



COMUNE DI SACROFANO

Provincia di Roma

ORDINANZA N. 64 DEL 19 LUG. 2013 PROT. 8564

Oggetto : COMPLESSO EDILIZIO "ADILVE" LOC. SANTA MARIA -
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

PROVVEDIMENTI URGENTI A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA DEI CITTADINI RESIDENTI

IL SINDACO

- **Visto** l'art. 50 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali , approvato con D.Lgs. 18.08.2000 nr.267
- **Viste** alcune denunce dei cittadini residenti nel comprensorio denominato "Adilve" con la quali si lamenta la totale assenza di flusso idrico nelle abitazioni che comportano precarie condizioni igienico-sanitarie al limite della sopportazione ;
- Che nonostante le sollecitazioni del gestore idrico Acea a tutt'oggi non è stato possibile ripristinare il flusso idrico , se non nelle ore notturne dove un inconsistente flusso idrico arriva nelle abitazioni più basse .
- Che la situazione è stata ampiamente rappresentata nel tavolo tecnico del 26/06/2013 indetto dal Comune di Sacrofano e svoltosi presso la sede del gestore idrico ACEA ATO 2 – Piazzale Ostiense – Roma , ove oltre rappresentanti dell'Amministrazione , referenti dell'Ufficio Tecnico comunale servizio Lavori Pubblici hanno illustrato le iniziative poste in essere dal Comune e le necessarie opere a cura del Gestore per il superamento dell'emergenza .
- Vista la nota prot n° 8532 del 9/7/2013 con la quale vengono accertate le carenze idriche del complesso edilizio de quo;
- Che il gestore idrico Acea Ato 2 si è impegnato a fornire dei serbatoi di accumulo aventi capacità di 20 mila litri e un impianto di

pressurizzazione per far fronte all'emergenza idrica del complesso edilizio nel più breve tempo possibile .

- **Che** il Comune ha predisposto il vano tecnico di alloggiamento dei serbatoi riutilizzando un vecchio manufatto sito a monte delle abitazioni in oggetto .
- **Che** altresì è necessario nell'immediatezza e per superare la situazione emergenziale determinatesi dotare il vano tecnico di utenza elettrica per l'alimentazione del sistema di scorta e idrica a carico ACEA ato 2 a servizio delle abitazioni che oggi sono senza acqua .
- **Che** oltre ai suddetti problemi idrici altresì i cittadini denunciano anche che nel complesso edilizio non è funzionante l'impianto di pubblica illuminazione , elemento quest'ultimo , favorente il verificarsi di atti delinquenti a carico delle proprietà private .
- **rilevato** che a causa di problematiche di definizione del collaudo delle opere di urbanizzazione , le opere stesse non sono ancora state prese in carico dal Comune .
- **visto** che tuttavia attualmente si sono riproposti numerosi furti nella zona e la popolazione residente si sente minacciata , non essendo garantita nelle ore notturne la regolare illuminazione dei luoghi , con limitazione sulla morale condizione di convivenza civile , specie al rientro serale dopo l'orario lavorativo ;
- **ritenuto** pertanto di provvedere ad adottare urgenti interventi capaci di ristabilire e ripristinare le condizioni di sicurezza dei luoghi mediante l'urgente attivazione dell'impianto di illuminazione stradale proprio a prevenzione dei possibili atti di criminalità sempre maggiori nell'ultimo periodo ;
- **ritenuto** pertanto di diritto adottare un provvedimento cautelativo a tutela della pubblica incolumità ;
- **che** il problema insiste in maniera diffusa sulla totalità delle vie interne al complesso edilizio denominato " Adilve srl " in località Santa Maria .


- **Ritenuto** che tale iniziativa informativa possa contribuire alla sicurezza della cittadinanza e dare risposte all'esigenza di sicurezza per gli abitanti del luogo ;
- **visto** l'art. 50 del D.Lgs 18/08/2000 nr. 267 il quale stabilisce che spetta al Sindaco , l'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti per prevenire o fronteggiare emergenze igieniche , sanitarie pubbliche e private e di pubblica incolumità e ritenuti sussistenti i presupposti per l'emanazione del presente provvedimento ;
- **attesa** la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi del citato articolo 54 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Ordina

Al fine di garantire il regolare approvvigionamento idrico nelle abitazioni del comprensorio denominato "Adilve " e sito in loc. Santa Maria per motivi di igiene pubblica

- All' UTC LL.PP. (Ufficio Tecnico comunale Lavori Pubblici e Tecnico manutentivo comunale) con immediatezza :
- di provvedere a porre in essere tutti i provvedimenti conseguenti per superare la situazione emergenziale determinatesi e cioè dotare il vano tecnico di fornitura elettrica e delle relative opere di scavo , fornitura cavi e allacciamento alla rete Enel per consentire con apposito impianto di pressurizzazione (autoclave) e con i serbatoi idrici di scorta , a cura ACEA Ato 2 , il funzionamento dello stesso a servizio delle abitazioni che oggi sono senza acqua .

Al fine di garantire condizioni di sicurezza per i cittadini a prevenzione degli atti delinquenti a carico delle proprietà private e dei singoli cittadini residenti

- 
- Di provvedere all'attivazione dell'impianto dell'illuminazione stradale del complesso edilizio " Adilve " mediante allacciamento alla rete elettrica ENEL , previa verifica dei requisiti di sicurezza e funzionalità del medesimo impianto ;

- Di trasmettere copia della presente all'Ufficio Urbanistica ed edilizia perché provveda agli adempimenti di Sua competenza nei confronti della Società Adilve srl e di tutti i soggetti interessati .

- Di inviare copia del presente al Prefetto di Roma , al Comando CC Stazione di Sacrofano , alla Società Adilve e a tutti i soggetti interessati del presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale ;

Avverte altresì

- ❖ ai sensi dell'articolo 3, 4° della legge L. 7 agosto 1990, n. 241 contenente "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" così come modificata dalla L.15/02 e s.m.i. che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il TAR Lazio entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari.

- ❖ ovvero, in alternativa :

- ❖ con ricorso al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 dalla notificazione (D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199).



IL SINDACO
Tommaso Luzzi